

VIA SOLFERINO 28 *dalla parte de*

IL CASO

di Giangiacomo Schiavi



Il parcheggio sfratta il tendone La Scuola di Circo senza sede

Gentile signora Peluso, a Milano sono in programma oltre 150 parcheggi, e questa grande abbuffata, mascherata con l'inecepibile giustificazione dell'interesse pubblico, non ci convince. Ci sono interessi molto più forti di quelli dei cittadini alla base di un assedio del genere, e a costo di passare per frenatori o passatisti ci sembra che la cantierizzazione permanente della città sia l'unica strategia visibile per Milano, l'unica che avanza insieme ai nuovi grattacieli e a certi orribili sottotetti.

Il sindaco Moratti può dire che questa situazione se l'è trovata impacchettata e servita in casa e il grido di dolore dell'assessore Sgarbi davanti alle rovine antiche che affiorano da piazza Meda sventrata lo confermano. Ma per

Voglio esporre alcune riflessioni personali in merito all'esito del riesame dei 26 progetti di parcheggi per Milano. Il sindaco Moratti, in campagna elettorale, aveva sottolineato in più di un'occasione che l'operato della nuova amministrazione sarebbe stato «trasparente e partecipato». Come cittadina, desidererei che fosse anche coerente. Sono responsabile della Piccola Scuola di Circo e il parcheggio previsto in via Montello sulla nostra area proseguirà, malgrado le numerose iniziative intraprese dall'associazione in sede civile e legale. Il Comune ci chiede di impegnarci irrevocabilmente a sgomberare l'area entro 30 giorni qualora si decida di proseguire con la realizzazione del parcheggio.

la Piccola Scuola di Circo c'era stato un impegno in campagna elettorale, quello di rivedere la localizzazione del parcheggio o almeno trovare una sede idonea e non troppo fuori mano al tendone piantato tra viale Montello e i Ba-

stioni di Porta Volta.

Non entriamo nel merito del lungo slalom negli uffici comunali che da mesi impegna i gestori della Piccola Scuola di Circo che nel 2002 avevano ottenuto dal Comune una convenzione per 19 anni.

Noi non avremmo alcun problema a fare quanto richiesto se solo si riconoscesse che: 1) a distanza di quattro anni il Comune non ha ancora individuato un'area alternativa; 2) nel corso del tempo l'associazione ha coltivato una serie di relazioni sociali a favore dei cittadini, adulti e piccini; 3) il consiglio comunale si è espresso contro la revoca della convenzione, per la permanenza della scuola in zona e per la verifica delle possibili aree alternative da destinare a parcheggio; 4) la Piccola Scuola di Circo aveva ottenuto un significativo finanziamento regionale, ora vanificato dalla revoca della convenzione con il Comune...

Camilla Peluso

Ci risulta che in una delle aree (purtroppo lontane) indicate per l'eventuale trasloco, tra via Terzaghi e Sant'Elia, dove c'era una cava usata come deposito di materiali, la bonifica dei terreni non è stata completata. Dell'altro posto,

CI SCRIVONO

SARPI/1

Troppi grossisti

In questi anni il quartiere attorno a via Paolo Sarpi è diventato sempre più un mercato all'ingrosso, causando ai residenti molteplici problemi di pulizia e traffico e, conseguentemente, anche di inquinamento e degrado. Finalmente il nuovo sindaco decide di ripristinare la «cultura della legalità» e, invece, si dà enfasi alla vittima di turno, cioè il carrello.

Marilena Margotti

SARPI/2

Abbigliamento a peso

Abito in zona via Paolo Sarpi e in relazione alle discussioni sulla legalità nel mio quartiere vor-

rei precisare che gli enormi problemi della zona non si possono ridurre ad una semplice «guerra dei carrelli». Il problema è il commercio all'ingrosso che sta soffocando e distruggendo il quartiere. E quei carrelli pieni di scatoloni vi assicuro che non contengono né televisori né tanto meno pasta, ma solamente e desolatamente abbigliamento venduto «a peso».

Davide Ortali

VIGILI URBANI

La multa ingiusta

L'altra sera, a Milano, mi è stata data una multa per una cosa che non ho fatto. Un vigile ha fermato me e il mio compagno in auto, pensavo per un semplice controllo. Invece, do-

po avere accertato la regolarità dei miei documenti e di quelli dell'auto, mi ha contestato un verbale per una svolta a sinistra vietata, mentre noi siamo arrivati dalla parte opposta e abbiamo svoltato a destra. Non c'è stato modo di convincere il vigile del suo errore, anzi.

L'agente sosteneva pure di essere disposto a non darci la multa, se avessimo ammesso l'infrazione. È finita che ci siamo presi la multa, oltre a una grande arrabbiatura. Non dubito della buona fede del vigile che, però, non ha capito che se avessimo veramente compiuto un'infrazione non ci saremmo così incapienti nel dimostrare la verità, a costo di dover pagare.

Mara Duchetti

TEATRO ALLA SCALA

I costi della platea

Ieri, 4 aprile 2007 sono stati pubblicati sul sito internet della Scala i cast per le varie rappresentazioni. Come previsto per gli abbonati e per gli acquirenti del biglietto del turno E (che hanno pagato la stessa quota di abbonamento e lo stesso prezzo di acquisto degli biglietti dei turni A, B, C, D ed F) è previsto per il 12 aprile 2007 il secondo cast assegnato per le rappresentazioni fuori abbonamento e non potranno quindi vedere e sentire la Daniela Dessì. Solo che gli acquirenti dei biglietti del turno E hanno pagato un prezzo di platea 204 euro, mentre gli acquirenti dei biglietti per le rappresentazioni fuori abbonamen-

INO 28 | dalla parte del cittadino

parcheggio sfratta il tendone a Scuola di Circo senza sede

«I flessioni personali in merito a 26 progetti di parcheggi per tutti, in campagna elettorale, di un'occasione che l'amministrazione sarebbe stato...». Come cittadina, che è coerente. Piccola Scuola di Circo e il Montello sulla nostra area numerose iniziative in sede civile e legale. Impegnarci irrevocabilmente per 30 giorni qualora si decida la revoca del parcheggio.

Noi non avremmo alcun problema a fare quanto richiesto se solo si riconoscesse che: 1) a distanza di quattro anni il Comune non ha ancora individuato un'area alternativa; 2) nel corso del tempo l'associazione ha coltivato una serie di relazioni sociali a favore dei cittadini, adulti e piccini; 3) il consiglio comunale si è espresso contro la revoca della convenzione, per la permanenza della scuola in zona e per la verifica delle possibili aree alternative da destinare a parcheggio; 4) la Piccola Scuola di Circo aveva ottenuto un significativo finanziamento regionale, ora vanificato dalla revoca della convenzione con il Comune...

Camilla Peluso

«...circo c'era una campagna di Porti Volta. Non entriamo nel merito del lungo slalom negli uffici comunali che da mesi impegna i gestori della Piccola Scuola di Circo che nel 2002 avevano ottenuto dal Comune una convenzione per 19 anni.

Ci risulta che in una delle aree (purtroppo lontane) indicate per l'eventuale trasloco, tra via Terzaghi e Sant'Elia, dove c'era una cava usata come deposito di materiali, la bonifica dei terreni non è stata completata. Dell'altro posto,

la Fabbrica del Vapore, non si parla nemmeno più.

Credo che alla lunga invece del buon senso purtroppo deciderà lo sfinimento, e che le ragioni sostenute nella petizione da 3500 milanesi che difendevano il tendone piazzato al confine della Chinatown ambrosiana non avranno nessun peso nel riesame del caso. Sappiamo che c'era la firma di Guido Vergani sulla prima petizione per impedire lo sfratto. E noi ne aggiungiamo subito altre, a nome degli amici di Guido che aveva preso sotto la sua ala il destino di un tendone dove i bambini possono conoscono acrobazie e creatività.

Nell'area sghemba e malfatta dove la Piccola Scuola di Circo si è adagiata c'è anche un po' di poesia. Andare a vederla: è quella di una Milano tenera, dolce e umana che sembra uscire da un film felliniano. Ma c'è anche una funzione sociale che vale più di un parcheggio multipiano, soprattutto se a cinquecento metri ce n'è un altro in costruzione.

gschiavi@res.it

FRANCESCONI



INTERVENTI
E REPLICHE

Un percorso della moda che attraverso

Si è da poco conclusa una delle mostre degli ultimi vent'anni, alla Triennale di Milano. Il pubblico che ha condiviso questa mostra è stato esso stesso parte di un percorso (e quasi?) toccando girando attorno, osservando le cuciture minuti e perfetti particolari: ogni pezzo incontestabile opera d'arte. Il signor genio, ma anche un uomo che ama la città di adozione tanto da pensare di lasciare. Possiamo rifiutare un dono? No dove metterlo? Nell'immaginario già di per sé statico o in un concreto spazio da e del Costume che colleghi e illustri possiede e saprà produrre? Penso al stellaneta e dico: che stia in questa città no ha il dovere di ringraziare, accettarsi pararsene come si deve e unire in un percorso della Scala all'Ansaldo, la Raccolta suti al Castello Sforzesco e la Collezione di Armani che sta andando in via Ben

«...armi possono essere guerra. Tema è il che sta facendo il tutti pieni che non né tantamente e pagamento

e Ortali

«...no, mi è una cosa la vigile compagnia per un pezzo, do-

po avere accertato la regolarità dei miei documenti e di quelli dell'auto, mi ha contestato un verbale per una svolta a sinistra vietata, mentre noi siamo arrivati dalla parte opposta e abbiamo svoltato a destra. Non c'è stato modo di convincere il vigile del suo errore, anzi.

L'agente sosteneva pure di essere disposto a non darci la multa, se avessimo ammesso l'infrazione. È finita che ci siamo presi la multa, oltre a una grande arrabbiatura. Non dubito della buona fede del vigile che, però, non ha capito che se avessimo veramente compiuto un'infrazione non ci saremmo così incaproniti nel dimostrare la verità, a costo di dover pagare.

Mara Duchetti

TEATRO ALLA SCALA I costi della platea

Ieri, 4 aprile 2007 sono stati pubblicati sul sito internet della Scala i cast per le varie rappresentazioni. Come previsto per gli abbonati e per gli acquirenti dei biglietti del turno E (che hanno pagato la stessa quota di abbonamento e lo stesso prezzo di acquisto degli biglietti dei turni A, B, C, D ed F) è previsto per il 12 aprile 2007 il secondo cast assegnato per le rappresentazioni fuori abbonamento e non potranno quindi vedere e sentire la Daniela Dessì. Solo che gli acquirenti dei biglietti del turno E hanno pagato per un prezzo di platea 204 euro, mentre gli acquirenti dei biglietti per le rappresentazioni fuori abbonamen-

to per lo stesso secondo cast e per gli stessi posti hanno pagato 132 o 99 euro. È così per tutte le rappresentazioni.

Francesco Innamorato

VIA DANTE Assedio degli abusivi

Impossibile passeggiare da via Dante a piazzetta Reale senza essere assediati da venditori di ogni sorta di mercanzia, ormai esperti nel presidiare quei pochi luoghi cittadini dove la gente, abituata a correre, rallenterebbe con piacere. Alla quinta offerta di poesie senegalesi nel giro di 150 metri, anche il più tollerante, esasperato, sbotta e riprende la sua corsa privandosi di una piccola gratificazione.

Gloria Mina



servizio clienti 02 63797512 | wa